

Un'emozione suonare in nave (soprattutto col mare mosso)

Cigliano - Un mare di divertimento, un mare di lusso, un mare di gente: sembrava che una nave servisse solo ad attraversare un mare d'acqua, invece la crociera organizzata dalla Filarmonica si è rivelata decisamente più ricca. Del resto, non ci si poteva aspettare di meno da un'imbarcazione lunga 290 metri e sviluppata su 17 ponti, capace di ospitare più di 4000 persone e numerosi servizi come bar, ristoranti, piscine, palestre: a bordo di questa vera e propria città galleggiante i componenti della banda con parenti e amici hanno vissuto tre intensi giorni, toccando durante la navigazione i porti di

Barcellona e Ajaccio. Ma tra tutte le declinazioni di mare che sono state sperimentate, una in particolare è stata vissuta con emozione dai musicisti: il mare di musica, quello che alla sera "inondava" la nave e intratteneva gli ospiti fino a tarda notte, come si conviene ad ogni crociera che si rispetti. E' soprattutto in questo mare che la banda di Cigliano si è dunque tuffata, offrendo il suo contributo nel dare spettacolo: a bordo i ciglianesi diretti dal maestro Renzo Perinotti hanno tenuto due concerti distinti, ospitati nel grande teatro principale (che per le sue dimensioni è forse uno dei teatri più gran-

di in cui la formazione abbia mai suonato).

Certamente non è stato semplice organizzare questa vacanza: dal tempo e l'attenzione dedicati dagli organizzatori (tra cui in particolare Edo Ramella, il vice di Roberto Perinotti alla presidenza della Filarmonica) fino alle tante prove dei brani, che comunque non hanno potuto evitare l'emozione della prima nota a bordo. Eppure è stato proprio questo lungo periodo di preparazione, pieno di entusiasmo e timore, che ha reso i tre giorni di navigazione una vera e propria avventura indimenticabile.

Ora che a vacanza termina-



ta i musicisti sono tornati con i piedi per terra, possono affermare con orgoglio che suonare sull'acqua è un'espe-

rienza molto particolare, soprattutto quando c'è il mare mosso (è successo durante l'ultima sera) e la musica rie-

sce quasi a far scomparire il mal di mare, come se le onde marine si fondessero in quelle sonore.